



CIRCOLO CULTURALE PENSIONATI – VIC. URGANI 15, BRESCIA
 TEL. 030.280294 E-MAIL: ilcircolonews@libero.it
www.circoloculturalepensionati.it

notiziario

la fine di un anno bellissimo

Si sta per concludere, con le sfavillanti modalità che sono sotto gli occhi di tutti, l'ormai celebre "sarà un anno bellissimo" (Conte-1).

Venezia, Alitalia, Ilva, gli smottamenti e le frane, il tutto condito da razzismo a 360°, dalla Segre a Balotelli, basterebbero da soli a renderlo indimenticabile e invece questi non sono che i titoli di coda. Ma mai disperare, manca ancora un mese, chissà che qualche altra meraviglia non riesca a rubar loro la scena... Ma andiamo con ordine.

Morte a Venezia o morte di Venezia? E se, per non sapere né leggere né scrivere, facessimo entrambe?

C'è da dire che i Veneziani si stanno dando un gran daffare per realizzare l'en plein (o per far saltare il banco, visto che sono anche sede di Casinò — con l'accento, please).

I supermostri del mare di 10 e più piani in piazza San Marco li hanno fatti, e li fanno, entrare "lori" e chissà quanto bene ci fanno alle fondamenta di San Marco e a tutte le altre ... Quando poi arriverà lo Schettino di turno, saremo qui di nuovo a piangere, inveire, e ... ciacolar. Sarà una sorta di Ponte Morandi alla enne e, per giunta, senza un Renzo Piano che possa costruirne un'altra!

Brugnaro (sindaco di Venezia - ndr) sull'acqua alta dice: "Il Mose non basterà". E probabilmente ha ragione. Un po' perché è arrugginito, un po' perché se lo son mangiato e poi forse era anche sbagliato. Intanto lo slogan è e rimane: "Fine Mose mai".

Forse sarebbe il caso di provare con Mosè che, se è riuscito ad aprire le acque del mar

Rosso, vuoi che non se la cavi ad organizzare quelle di una laguna?

Del resto la tradizionale buona amministrazione veneta è lì, vivida testimonianza, garantita da figure di spicco, senza macchia né paura (di rossore) come quella del Presidente Galan (governatore dal 1995 al 2010, fanno 15 anni tondi, attualmente agli arresti domiciliari per due o tre cosucce capitate in corso d'opera), seguito dai fulgidi nove anni della amministrazione Zaia che, come tutti hanno potuto constatare, ha realizzato, in nove anni di duro, diuturno lavoro, opere mirabolanti che tutti abbiamo visto funzionare perfettamente in questi giorni tragici, tipo il numero 45500 "per donare 2 € con un sms o con chiamata da rete fissa", cose che sa fare solo il Nord, quando ci si mette. Per la verità la buona amministrazione l'abbiamo avuta anche noi Lombardi. Del resto, non eravamo forse e orgogliosamente Lombardo-Veneto una volta? Da quando i Governatori vengono democraticamente eletti dal popolo sovrano (1995) ci siamo fatti ben 18 anni di Formigoni il Celeste (lui se ne sta facendo soltanto 5 e 10 mesi perché un po' sono caduti in prescrizione...).

871.232, no, non sono gli abitanti di Torino e neppure i Pentastellati superstiti, men che meno l'orda dei clandestini che sovvertiranno la nostra civiltà. Sono, più prosaicamente, gli euro che Alitalia ha perso, ogni giorno, dal 30 settembre 2018 al 30 settembre 2019, cioè x 365 giorni, senza mancarne uno. I commissari straordinari

hanno tirato un gran respiro di sollievo: quando erano entrati in carica, maggio 2017, Alitalia perdeva "quasi" 2.000.000 di euro al giorno. Luigi ci sarebbe rimasto secco. Loro se ne andranno con qualche centinaio di migliaia di euro di buona uscita. Dal 1989 ad oggi, Alitalia ha perso, con una costanza degna di miglior causa, 7,4 miliardi di € (fonte il Sole 24ore) che fanno una media, per 30 anni, feste comandate e ferie comprese, di € 675.799 al giorno. Chiunque avrebbe chiuso baracca e burattini o sarebbe stato inseguito a forconate dai creditori. Noi invece abbiamo difeso l'italianità della compagnia! Ma adesso, udite, udite, la risaniamo. E poi la vendiamo. Salvo che non la vuole nessuno. Non resta che ri-dire: "Ah l'Italia, l'Italia".

Nell'ex porto militare di Taranto, ai tempi di Milva abbiamo messo in piedi l'Ilva che dapprima si chiamava Finsider, cattedrale democristiana nel deserto industriale del Sud. Agonizza da anni, come i suoi lavoratori, le loro famiglie, gli abitanti di Taranto. Agonizzava in realtà fino a 15 mesi fa, quando Di Coso, che di lì a due settimane avrebbe abolito la povertà e la settimana successiva incrementato il Pil e la felicità degli Italiani, aveva "risolto in tre mesi sei anni, o forse venti, di inconcludenze". Oggi a qualcun altro tocca di levare le castagne dal fuoco o, meglio, dall'altoforno. Compito pressoché disperato in un'Italia che frana non solo nei suoi viadotti ma anche nei suoi valori. Spero perdonerete l'eccesso di ottimismo. Buon Natale a tutti!

— i lunedì del Circolo all'Aref —

con il nuovo anno, torna l'oramai tradizionale appuntamento con l'Aref
che corre sul duplice binario dell'arte figurativa e della musica

I nuovi **Lunedì del Circolo all'Aref** pongono l'attenzione su **tre importanti figure dell'arte del '900**, tre grandi personalità della stessa generazione, molto diverse l'una dall'altra, che hanno sperimentato i più svariati percorsi artistici. La loro arte ha influenzato contemporanei e generazioni successive.

Ernst Paul Klee (1879-1940), svizzero, oltre alla pittura coltivava la passione per la musica ed era violinista presso l'Orchestra di Berna. La sua opera è considerata tra le più alte espressioni dell'arte del XX secolo, un percorso che porta Klee nell'ambito dell'astrattismo, attraverso un'incessante indagine sui segni, i simboli, i materiali e soprattutto il colore. Nel 1911 fonda il gruppo *Der Blaue Reiter* (Il cavaliere azzurro) insieme a August Macke, Franz Marc e Vasilij Kandinsky, diviene inoltre docente presso la prestigiosa scuola del Bauhaus di Weimar e poi a Düsseldorf, fino a quando è costretto a dimettersi dal regime nazista che ha condannato la sua produzione come arte degenerata.

Pablo Ruiz Y Picasso (1881-1973), uno degli artisti più celebri del XX secolo che nelle diverse fasi della storia, e della sua vita, ha saputo costantemente rinnovare la propria pittura e innovare l'arte figurativa stupendo, provocando e sconcertando regolarmente il mondo dell'arte e non solo.

Tutti conosciamo le sue opere più famose, ma abbiamo davvero in mente qual è stato il percorso di una vita così intensa e le fasi che l'hanno contraddistinta?

Emmanuel Radnitzky (1890-1976), più conosciuto come **Man Ray**, un americano che ha saputo accostare e intrecciare diverse discipline artistiche come la pittura, la fotografia, la grafica. Esponente del Dadaismo, precursore del Surrealismo, ha creato un percorso originale, totalmente inedito, avendo come unico obiettivo quello di superare rigidi confini estetici seguendo un proprio, personalissimo, filo logico.

lunedì 27 gennaio 2020 – ore 17,45

Paul Klee a cura di Roberto Ferrari

lunedì 3 febbraio 2020 – ore 17,45

Pablo Picasso a cura di Silvia Iacobelli

lunedì 10 febbraio 2020 – ore 17,45

Man Ray a cura di Silvia Iacobelli

La Sinfonia

a cura del Maestro Mauro Montalbetti

Partendo dal prototipo della sinfonia tripartita di Alessandro Scarlatti, che si diffuse nei primi decenni del XVIII secolo in tutta Europa, si ricostruirà il percorso di sviluppo e ampliamenti della sinfonia strumentale che raggiunse il suo apice nella seconda metà del XVIII secolo per opera di Haydn e di Mozart. Questi compositori formarono, con Beethoven, la triade alla quale gli storici della musica attribuiscono il merito di aver definito i caratteri emblematici del sinfonismo europeo.

All'eredità delle grandi personalità affrontate sarà dedicato il terzo incontro, in gran parte incentrato sugli autori appartenenti all'età romantica: Schubert, Mendelssohn, Schumann, Brahms.

Gli incontri sono in calendario:

lunedì 17 febbraio 2020 – ore 17,45

lunedì 24 febbraio 2020 – ore 17,45

lunedì 2 marzo 2020 – ore 17,45

Gli incontri si terranno presso SpazioAref in Piazza Loggia 11/f

La quota di iscrizione ai 3 appuntamenti sulla pittura è di € 20

La quota di iscrizione ai 3 appuntamenti sul pianoforte romantico è di € 15

La quota di iscrizione ad entrambi i cicli di incontri (6 appuntamenti) è di € 30

Info e iscrizioni : al Circolo vic. Ugnani 15, Brescia, tel. 030.280294 mail: ilcircolonews@libero.it;
orari di apertura: Lunedì, Mercoledì e Venerdì 10,00—12,00; Giovedì 14,30—16.00

*In attesa che il 18 dicembre alla Cena di Fine Anno vengano disvelati i viaggi 2020,
ecco tre proposte di breve raggio ma straordinario interesse:*

Proposta N.1: *L'Oglio come il Tigri, l'Eufrate o il Nilo? Non proprio ma quasi!*

Con Guida Artistica, andiamo a scoprire come, dove e perché:

Mercoledì 29 gennaio 2020

il borgo di Soncino, la basilica di Verolanuova, il pranzo a Corte dè Cortesi

Nei secoli passati, nel suo piccolo, anche l'Oglio fu fiume strategico. Le sue acque erano risorsa preziosa per l'agricoltura e forza motrice di mulini e torni, il suo tracciato segnò a lungo il confine di stato tra il territorio bresciano (appartenente alla serenissima Repubblica di Venezia) e quello bergamasco (annesso al Ducato di Milano). Fiorirono roccaforti e dimore nobiliari per presidiare quel territorio così importante. Insieme visiteremo il borgo di Soncino, roccaforte degli Sforza, con la splendida chiesa di santa Maria delle Grazie, la Rocca e le mura recentemente restaurate e, dall'altra parte del fiume, ci soffermeremo invece nella basilica di Verolanuova con i grandiosi teleri del Tiepolo, dove ripercorreremo anche la storia della famiglia Gambarà a cui è legata indissolubilmente questa terra.

Programma della giornata:

ore 09.00: Partenza in pullman dal Piazzale antistante l'OM-Iveco di via Volturmo a Brescia
ore 09.45—12.00: Visita guidata di Soncino
ore 12.30: Pranzo c/o il Ristorante "il Gabbiano" di Corte dè Cortesi (menù disponibile al Circolo).
ore 15.30—17.00: Visita guidata di Verolanuova
ore 17.15—17.45: Visita guidata alla Pieve di Quinzano
ore 18.00: Partenza per Brescia con arrivo previsto alle 18.30

N° Partecipanti: *Minimo 40 — Massimo 52*

Quota di partecipazione: *€ 60*

La quota comprende: *Viaggio A/R in pullman GT, visite guidate come da programma, ingresso alla Rocca di Soncino, pranzo, radioline audio-riceventi, spese di organizzazione.*

Proposta N.2: *una giornata tra le vette alpine dell'alta Engadina a bordo del treno più alto d'Europa!*

Giovedì 19 Marzo 2020

il mitico Trenino Rosso del Bernina — Patrimonio dell'umanità UNESCO

Programma della giornata:

ore 7.45: partenza in pullman dal Piazzale antistante l'OM-Iveco di via Volturmo a Brescia
ore 10.40: visita guidata al Santuario della Madonna di Tirano
ore 11.40: partenza da Tirano col Trenino Rosso del Bernina. Spiegazioni di Guida Artistica lungo il tragitto
ore 14.11: arrivo a St. Moritz
pranzo (facoltativo: € 25 — da confermare all'atto dell'iscrizione scegliendo al Circolo il menu 1 o 2)
tempo libero per ammirare l'elegante cittadina svizzera o fare il giro del lago su cui si affaccia
ore 16.45: partenza per il rientro in bus a Brescia.

NB: *È necessario portare con sé la carta d'identità valida per l'espatrio in corso di validità o il passaporto*

Sono anche necessari: abbigliamento caldo, calzature adatte alla neve oltre agli occhiali da sole

Il punto più alto a cui si arriva con il treno è 2253 mt slm

N° Partecipanti: *Minimo 40 — Massimo 50*

Quota di partecipazione: *€ 80*

La quota comprende: *Viaggio A/R in pullman GT, visita guidata a Tirano, viaggio Tirano—St. Moritz con Trenino del Bernina, radioline audio riceventi, spese di organizzazione*

Info e iscrizioni per entrambi i viaggi: *al Circolo, vic. Urganani 15, Brescia, tel. 030.280294*

mail: ilcircolonews@libero.it; orari di apertura: Lunedì, Mercoledì e Venerdì 10,00—12,00; Giovedì 14,30—16,00

la tessera ARCI 2020 è a vostra disposizione al Circolo:
passate a ritirarla e potrete usufruire di tutti i vantaggi di essere soci!

Proposta N° 3: a grande richiesta
una gita nel Parmense
con il prof. Forsetti!
Fontanellato, Fidenza, Salsomaggiore e Vigoleno
Mercoledì 26 Febbraio 2020

Programma della giornata:

ore 08.00: **Partenza** in pullman dal Piazzale antistante l'OM-Iveco di via Volturmo a Brescia

ore 09.30: **Fontanellato:** Rocca San Vitale—la saletta affrescata dal Parmigianino e la camera ottica.

ore 10.30: **Fidenza:** La Cattedrale con la stupenda facciata (ciclo scultoreo antelamico).

L'interno romanico—gotico e la cripta

ore 12.30: **Pranzo in Ristorante magari non stellato ma certamente stellare . Menù disponibile al Circolo. Si prega di segnalare particolari esigenze alimentari all'atto dell'iscrizione**

ore 15.00: **Salsomaggiore terme:** Terme Berzieri, fastoso capolavoro del Liberty-Art Déco..

Palazzo dei Congressi (ex Grand Hotel des Thermes).

ore 17.00: **Vigoleno:** salita al borgo medievale, dove il Castello Scotti e la Pieve di S. Giorgio si armonizzano con le antiche case e il paesaggio collinare. Al termine partenza per Brescia

ore 19.30ca.: **Arrivo** previsto a Brescia nel Piazzale antistante l'OM-Iveco di via Volturmo

Partecipanti: **Minimo 40 — Massimo 52**

Quota di partecipazione: **da 40 a 52 partecipanti € 70**

Le quote comprendono: Viaggio A/R in pullman GT — Ingressi previsti — Visite guidate —
Spiegazioni fornite dal prof. Forsetti — Pranzo in ristorante (menù al Circolo)
— utilizzo audio riceventi — mance — Spese di organizzazione

Info e iscrizioni: al Circolo, vic. Ugnani 15, Brescia; tel. 030.280294 — orari: Lunedì - Mercoledì - Venerdì ore 10.00—12.00; Giovedì 14.30—16.00 ; mail: ilcircolonews@libero.it

Il direttivo del
Circolo Culturale Pensionati
vi augura

**Buon Natale e
un Felice Anno Nuovo**

Il Circolo è aperto tutti i lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 10 alle 12 e il giovedì dalle 14,30 alle 16.00

Il Circolo chiuderà per la pausa natalizia
venerdì 20 dicembre e riaprirà mercoledì 8 gennaio 2020

